

ARDIMENTO

1. "Il doppiaggio nel cinema italiano", come ha contribuito al successo internazionale di film e serie TV italiane.
2. La caratterizzazione dei personaggi nei film: profondità e complessità sul piano psicologico dei personaggi cinematografici. Come i registi utilizzano dettagli psicologici, motivazioni, conflitti interni per sviluppare i personaggi, per creare figure coinvolgenti e memorabili. Come il cinema può esplorare l'aspetto umano attraverso la lente delle emozioni, dei comportamenti e delle psicologie dei personaggi.
3. La figura dell'antagonista nel cinema. Come i registi sviluppano personaggi antagonisti complessi, analizzando le loro motivazioni, la loro psicologia e il loro impatto sulla trama. Questo argomento mette in luce come gli antagonisti aggiungano tensione e sfumature ai film, spesso sfidando le convenzioni tradizionali del bene e del male, contribuendo così a creare storie cinematografiche più ricche e coinvolgenti.

ARDITA

1. Come il regista crea meccanismi di suspense nell'horror.
2. La differenza tra teatro e cinema.
3. L'amore nel cinema e l'amore nella vita reale.

BERTOLINI

1. Come il film suscita emozioni. L'ansia e l'adrenalina che il pubblico prova guardando un film Crime, analizzando le scene di diversi film.
2. La mimica e la gestualità di Jack Nicholson. Con interviste.
3. Sean Penn: la sua tecnica recitativa.

BROSTIANU

1. ODISSEA NELLO SPAZIO. Gli effetti speciali nel film di Kubrick.
2. DAL LIBRO AL FILM. Differenze tra un libro e la sua trasposizione cinematografica, partendo da "Le pagine della nostra vita".
3. Il cielo attraverso il mare. Studio sul "punto di vista del pesce" nel cinema. La camera è posta al di sotto del livello dell'acqua e guarda verso l'alto, dando una prospettiva insolita. È spesso usata in film come "Il Grande Lebowski" per creare un effetto visivo unico. Funzioni e ragioni del suo utilizzo.

CEVIK

1. Cinema propagandistico - "Come plasmare l'opinione pubblica attraverso il cinema", dalla censura al controllo della narrativa storica.
2. La psicologia - Entrare nella mente dello spettatore suscitando emozioni forti (esempi film, sfidare la percezione del pubblico e costringerli a esplorare il confine sottile tra realtà e illusione.) Il cinema è un potente mezzo di espressione, tanto da creare discussioni significative nel pubblico.

3. Il punto di vista dell'attore - le sfide, le gioie e le sfumature del suo lavoro (interviste, motivo della scelta di determinati attori, le difficoltà più comuni che possono riscontrare gli attori).

DELSAUX

1. Il fuoco e le sue diverse interpretazioni nel cinema.
2. Storia politica dell'Italia utilizzando scene di film.
3. La moda, dalla rivista allo schermo al web.

DI MATTEO

1. L'estetica di Paolo Sorrentino. Analisi della composizione, dei movimenti di camera e della scenografia delle serie tv "The Young Pope" e "The New Pope".
2. Creare un contesto. Analisi della trasposizione di un libro in opera seriale e della costruzione di una lore; dalla caratterizzazione dei personaggi ai loro archi narrativi prendendo come caso studio la prima stagione di "The 100".
3. Il nuovo cinema di A24. Alla scoperta di una delle nuove strade del cinema contemporaneo.

D'IPPOLITO

1. Dramma sentimentale: introduzione al genere e le tecniche utilizzate dai registi più conosciuti.
2. Differenza tra il vedere un film a casa e un film al cinema.
3. La tecnica registica di Spielberg.

D'OVIDIO

1. "LE EMOZIONI NON MUOIONO, ci si intrattiene sempre per gli stessi motivi". I macrogeneri nel cinema sono immortali poiché legati alle emozioni che si vogliono provare guardando un film, cambiano invece i generi, ovvero il come si arriva a far provare tale emozione. Spiego l'analogia con il mutamento dei generi musicali giovanili negli anni ma la costanza nell'emozione che suscitano.
2. "TEEN, specchiarsi in un film". Parlare di quei film e quelle serie TV che praticamente non hanno trama ma sono rappresentazioni di adolescenze più o meno tipiche che però riescono a catturare gli adolescenti in un modo unico poiché li fanno sentire compresi come nessun'altra opera audiovisiva.
3. "SEXY, perché ci innamoriamo dei personaggi". Analizzare in che modo il personaggio che deve recitare il ruolo della "figa" o del "figo" viene reso tale e riesce ad ossessionare le fantasie del pubblico.

FIAMIN

1. I cinepanettoni, la loro nascita e il loro sviluppo fino ai giorni nostri.
2. La commedia all'italiana (50-75); i film e la loro morale, il significato politico e sociale.
3. I film neorealisti in Italia (47-51); come erano i film dopo la guerra e la censura applicata ad essi.

GIACOMELLI

1. "Il Jazz di Chazelle". Damien Chazelle è un regista controverso che ha una visione particolare del cinema, ma una cosa è certa, sa usare la musica, in particolare, il Jazz.
2. L'impronta di Allen. Woody Allen è uno degli autori più elogiati dalla critica ed è stato in grado di evolversi nel tempo dando vita a un proprio stile cinematografico.
3. La differenza tra film commerciale e film d'autore.

SPADONE

1. Parti salienti nell'horror: spiegare il meccanismo che l'horror usa per creare suspense e paura negli spettatori.
2. Ombre e luci nell'horror.
3. Horror in generale: parlare dell'horror introducendo inizialmente l'argomento sulle ombre e sulle luci, passando successivamente alle inquadrature e alla caratterizzazione dei personaggi.

STROPPIA

1. DRAMMA SENTIMENTALE E MELODRAMMA ROMANTICO. Espongo le caratteristiche del dramma sentimentale e del melodramma romantico mettendoli a confronto.
2. CHRISTOPHER NOLAN E IL TEMPO. Parlo della caratteristica del regista dello scomporre il tempo nei film e delle sue diverse tessiture. Faccio qualche esempio di film spiegando i diversi modi in cui il tempo è utilizzato in ognuno di essi.
3. BIANCO E NERO NEI FILM A COLORI. Parlo dell'utilizzo del bianco e nero nei film a colori, spiegando i motivi per cui i registi hanno deciso di girare ed inserire all'interno del film delle scene in bianco e nero o viceversa e cosa rappresentano.

TOMEA

1. Quentin Tarantino e il Trunk shot: famoso per questo suo stile di inquadratura, il trunk shot è un'inquadratura dal basso solitamente di due o più protagonisti ripresi a mezzo busto e frontalmente, spesso ricorrendo all'uso di un obiettivo grandangolare.
2. Tarantino's eyes view: il tipo di inquadratura di ripresa che lo caratterizza, in cui le lenti della camera sono perpendicolari al soggetto dell'azione, e parallele al terreno. Questo tipo di punto di vista nella ripresa viene definito comunemente "God's Eye View" (la vista dell'occhio di dio).
3. Dolly zoom: l'effetto Vertigo o dolly zoom è la combinazione di uno zoom in avanti e di una carrellata indietro, o di uno zoom all'indietro e una carrellata in avanti.